

St. Ann's Provincialate
B – 43, Cariappa Road
Bolarum – 500 010
Secunderabad, A.P.



3 settembre 2014.

“Il tuo volto, Signore, io cerco” (Sal 27,8)

Carissime Sorelle,

l'improvvisa scomparsa di Sr. Innocenzina (Mariam Thozhuthuparambil) il 20 agosto 2014 alle ore 9:00 ci ha colte di sorpresa e ancora una volta ci ha fatto riflettere sul mistero della morte e sulla certezza che la nostra vita è nelle mani di Dio.

Sr. Innocenzina era nata in Kerala il 24 settembre 1934 da Antonio e Rosa, era la terza di quattro figli. Suo fratello sacerdote e la sorella più giovane sono mancati prima di lei. La sorella maggiore, che ha 90 anni, è tuttora in vita.

Rispondendo alla chiamata di Gesù: “Vieni e seguimi”, Sr. Innocenzina fece ingresso nella Congregazione delle Suore di Sant’Anna della Provvidenza all’età di 20 anni. Entrò in Postulato l’8 gennaio 1956, ricevette l’abito religioso il 1° gennaio 1957 a Secunderabad e fece la Prima Professione il 1° gennaio 1959. Prestò il suo servizio nella Comunità di Jamnagar dal 1959 al 1963 come insegnante nella scuola materna. Nel 1964 fu accolta nella Comunità di Fatimanagar per aiutare le Sorelle nell’ospedale. Constatando la sua indole simpatica, gentile e generosa, Sr. Innocenzina fu mandata alla Scuola infermieristica di Santa Filomena, a Bangalore, dove, dal 1965 al 1969, completò la sua preparazione e si qualificò come infermiera ed ostetrica efficiente, pronta a dare se stessa là dove ci fosse bisogno. Nello stesso anno fu trasferita come infermiera nella Comunità di Secunderabad.

Nel novembre del 1969 la Comunità a Mudgal l’accolse per lavorare nel dispensario, poi andò a Jawalgira e, per i successivi 30 anni, prestò servizio come infermiera a Gollapudi, Fatimanagar, Appanapeta e nella Casa di riposo St. Ann di Bolarum. Nel 2008 era felice di lavorare nella casa per gli anziani a Fatimanagar. Anche se Sr. Innocenzina aveva il diabete molto alto che le causava diversi problemi di salute, nel corso degli anni non ha mai lasciato che questa situazione interferisse sulla sua vita di servizio nella vigna del Signore. Proprio come Cristo è venuto per servire, lei era disposta ad andare verso gli altri attorno a sé. Dotata di una particolare sensibilità e capacità di curare gli ammalati, era fonte di consolazione per tutti coloro che avevano bisogno del suo tocco delicato. Poneva la sua fiducia in Cristo che ha detto che il suo giogo è soave e il suo peso leggero (Mt 11,30). Accettava con semplicità tutto ciò che le capitava e generosamente offriva i suoi dolori per le persone ammalate in tutto il mondo.

A poco a poco la sua salute ha cominciato a deteriorarsi sempre più. I piedi gonfi le causavano disagio, ma l’unico desiderio che la cara Sr. Innocenzina aveva, era quello di prendere parte a tutte le attività della Comunità, e l’ha fatto fino alla fine. Il 7 agosto 2014, ha avuto una grave insufficienza respiratoria ed è stata immediatamente ricoverata in ospedale. I medici, dopo aver fatto tutti gli esami, hanno diagnosticato che il suo era un problema cardiaco. La Sorella ha trovato sollievo nelle cure somministratele. Quando la sua salute è migliorata, è stata dimessa l’11 agosto 2014.

All’inizio della settimana ha fatto una telefonata ad una delle nostre Sorelle parlando della sua salute precaria e della sua disponibilità ad incontrare il Signore che, diceva, “non la chiamava” e si chiedeva perché! Poi di nuovo, prima della sua morte, ha parlato con i membri della sua famiglia che, per caso, stavano pensando di venire a trovarla a breve.

La mattina del giorno 20 agosto, si è svegliata molto presto e si è preparata per partecipare alle Lodi e ricevere la Santa Comunione. Alle 8:30 ha mostrato segni di affanno e irrequietezza. Le Sorelle l’hanno portata all’ospedale in una sedia a rotelle. In quel momento di agonia, mentre i medici e le

Sorelle cercavano di assisterla, la sua condizione è peggiorata. Non era in grado di respirare o parlare e, quando ha ricevuto il Sacramento della Riconciliazione, riusciva solo a ripetere: “Gesù abbi pietà di me”, un modo proprio bello di vivere l’ultima confessione. Era calma e serena quando le è stato amministrato il Sacramento degli Infermi. Ha chiesto il rosario ad una delle Sorelle che stavano al suo fianco, ha preso e baciato con rispetto questo bel dono che ha sempre portato con sé.

Essendo infermiera, aveva intuito l’avvicinarsi della sua fine e ha parlato alla Superiora, Sr. Mary Joseph, con queste parole: “Forse questa volta non tornerò a casa”. Gradualmente il battito cardiaco si è indebolito ed ha preso la via del Cielo alle 9 del mattino del 20 agosto 2014.

Come si vive, così si muore. La morte di Sr. Innocenzina è stata veramente il riflesso della sua vita, serena, tranquilla, silenziosa e sollecita verso gli altri, non volendo mai disturbare per nessuna cosa.

Nella Comunità, era una Sorella sempre affettuosa, fedele, leale e osservante, che trovava forza interiore e conforto nella preghiera. Ha vissuto la sua vita nell’atteggiamento di servire il Signore sia negli ammalati, sia lavorando negli ambulatori e negli ospedali o prendendosi cura di una Sorella nella Comunità. Era attenta ad aiutare i poveri che spesso bussavano alla porta del convento.

Anche quando, per la salute, è stata costretta a rimanere nella sua stanza, non ha mai sprecato il tempo. Era sempre occupata: lavorava a maglia per preparare vestitini per i neonati e i bambini nell’ospedale. Ha usato i suoi talenti anche per insegnare le stesse cose alle nostre giovani Sorelle. Non parlava mai male di nessuno, e aiutava coloro che venivano da lei cercando consiglio. Un dolore condiviso è dimezzato, una gioia condivisa è raddoppiata. Nessuno può sentirsi pienamente realizzato senza ricevere e dare amore. Sr. Innocenzina era una persona così, e ringraziamo Dio per la sua capacità di saper amare. Pertanto, attraverso l’esempio della sua vita di servizio disinteressato e di impegno, continua ancora ad essere presente con noi come modello e intercedendo per tutti coloro che l’hanno incontrata e hanno vissuto con lei nel cammino di instancabile servizio.

La Santa Messa è stata celebrata alle ore 11 da Padre Chinnappa Reddy Yeruva, Parroco della Cattedrale di Fatima, a Fatimanagar. Erano presenti religiosi e religiose, insieme ad alcuni membri della sua famiglia. I resti mortali di Sr. Innocenzina sono stati sepolti nel cimitero parrocchiale, a Fatimanagar, vicino ad altre nostre Sorelle.

Desidero esprimere la mia sincera gratitudine a tutte le Sorelle di entrambe le nostre comunità di Fatimanagar, insieme al personale dell’ospedale, per il loro servizio pronto e amorevole, la loro disponibilità nel venire in aiuto della nostra cara Sorella durante la sua malattia e la loro sollecitudine per il suo benessere, quando era davvero nel bisogno.

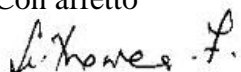
Ringrazio in modo speciale Sr. Prasannatha e le Sorelle che hanno collaborato con lei per l’organizzazione del funerale durante la mia assenza per la partecipazione al Capitolo Generale.

Porgo le mie sincere condoglianze a tutti i cari membri della sua famiglia affettuosa e unita, in particolare ai suoi nipoti che erano presenti per rendere l’ultimo omaggio alla loro amata zia.

Le nostre care Sorelle delle comunità vicine e quelle della Provincia del Sud meritano la nostra gratitudine per il sostegno nella preghiera e la loro presenza al funerale.

O Dio, nostro Padre, fonte di vita, hai chiamato la nostra Sorella Innocenzina ad una nuova vita in Cristo e le hai dato la grazia di seguire tuo Figlio, vivendo e lavorando insieme con noi nel servizio verso gli ammalati e i sofferenti, noi la portiamo a Te nella preghiera e ti chiediamo di riceverla nella gioia del tuo Regno con Cristo e con le nostre Sorelle che ci hanno precedute. Abbi pietà di lei e conducila alla tua destra, vicino al trono della giustizia. Amen.

Con affetto



Superiora Provinciale